

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1136

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

BASTIANONI, POLENTA

Rifinanziamento degli interventi per opere di edilizia nell'università di Urbino

Presentata il 22 maggio 1996

ONOREVOLI COLLEGHI! — La legge 29 luglio 1991, n. 243, al comma 2 dell'articolo 5, prevede che all'università di Urbino sia assegnata la somma di lire 10 miliardi per ciascuno degli anni 1992 e 1993 finalizzata per le opere di edilizia.

Tale contributo ha consentito, sia pure parzialmente, di far fronte alle inderogabili esigenze di carattere edilizio che l'università ha dovuto soddisfare.

Bisogna però ricordare che il caso di Urbino è un caso particolare perché, essendo una università non statale, non è sostenuta da una grande forza economica privata, in quanto di proprietà delle amministrazioni locali.

Nonostante questo, il suo sviluppo è stato costante, essa svolge ormai un ruolo

di rilevanza più che nazionale e i suoi studenti sono andati sempre più aumentando, tanto da superare addirittura il numero degli abitanti.

È dunque necessario adottare le opportune misure per attrezzare adeguatamente il territorio.

Nel corso degli ultimi anni sono sorte nuove facoltà (lingue e letterature straniere, sociologia, scienze politiche, scienze ambientali) e diversi corsi di diploma universitario; i programmi avviati stanno avendo notevole sviluppo e i lavori per la facoltà di economia e commercio, per un importo di 20 miliardi di lire, sono ormai iniziati, senza però avere una completa copertura finanziaria. L'università inoltre ha recentemente deliberato l'acquisto di un

complesso immobiliare di proprietà della SNAM spa costituito da un centro di formazione posto su due piani fuori terra e composto da: una zona didattica di metri quadrati 5.450 e da una zona ricettiva-servizi di metri quadrati 6.850 per una superficie complessiva di circa 12.300 metri quadrati; le seguenti attrezzature ed impianti: due campi da tennis, zona parco giochi, depuratore ed autorimessa di circa 170 metri quadrati; terreno agricolo con una superficie complessiva di 206.84.94 ettari e fabbricati rurali annessi per un importo di circa 10 miliardi di lire.

È necessario, perché questo processo di sviluppo e ammodernamento non sia bloccato, rinnovare il finanziamento per l'anno in corso ed i successivi.

La presente proposta di legge prevede l'assegnazione all'università di una somma di 10 miliardi di lire per l'anno 1996 e 7

miliardi per l'anno 1997, finalizzata ad opere di edilizia.

La 7^a Commissione del Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1229 della XI legislatura, individuò la copertura finanziaria attraverso la riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1994, utilizzando parzialmente l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio per gli anni 1994 e 1995.

Questa proposta ebbe il parere favorevole della Commissione bilancio.

Il testo approvato dalla 7^o Commissione (atto Senato n. 1229/A) non giunse però, causa l'anticipato scioglimento delle Camere, all'esame dell'Assemblea.

Anche nella XII legislatura lo scioglimento anticipato delle Camere ha impedito l'approvazione del testo definitivo dopo la deliberazione del Senato.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Alla libera università degli studi di Urbino sono assegnate le somme di lire 10 miliardi per il 1996 e di lire 7 miliardi per il 1997, finalizzate ad interventi per le opere di edilizia.

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1996, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica per gli anni 1997 e 1998.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le corrispondenti variazioni di bilancio.

